



COMUNE DI MARZABOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 29/06/2017

OGGETTO: INTERPELLANZA GRUPPO UCM PROT. N. 1951 DEL 20/2/2017: MORTE DI IMPRENDITORE PER MANO DI UN OSPITE EXTRACOMUNITARIO CLANDESTINO.

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 29/06/2017 alle ore 20:30.

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 20:30 convocata con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
FRANCHI ROMANO	S	BELLUZZI MASSIMILIANO	S	CARBONARO MARIA FRANCESCA	S
CUPPI VALENTINA	N	ORSI FABRIZIO	S		
RIGHI SIMONE	S	BIGNAMI VALERIO	N		
CORIAMBI ROMANA	S	CUSIMANO MARIA GIUSEPPI	S		
GRILLI SILVANA	S	DI BELLA KATYA	S		
LOLLI LUCA	S	BATTISTINI MORRIS	S		
<i>Totale Presenti: 11</i>		<i>Totale Assenti: 2</i>			

Assenti Giustificati i signori:

CUPPI VALENTINA; BIGNAMI VALERIO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

È presente l'Assessore Esterno PIACENTI CRISTINA.

Partecipa il VICESEGREARIO COMUNALE del Comune, MANTELLO NICOLA.

In qualità di SINDACO, il Sig. ING. ROMANO FRANCHI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scudatori i consiglieri sigg.:

GRILLI SILVANA, CARBONARO MARIA FRANCESCA, CUSIMANO MARIA GIUSEPPINA.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla legge, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

Il Consigliere Capogruppo UcM Morris Battistini illustra l'interpellanza allegata sub A al presente verbale. A premessa della sua illustrazione il Consigliere tiene a precisare che l'interpellanza era stata presentata in febbraio e che quindi se ne parla con ritardo.

Risponde **il Sindaco**, attraverso risposta scritta, allegata sub B al presente verbale, nel seguente modo:

- 1) Il controllo delle strutture gestite dalla cooperativa Laimomo, come da chiunque altro soggetto, affidatario del contratto di accoglienza, è in capo alla Prefettura di Bologna;
- 2) Su quanto successo a Castel San Pietro Terme la Magistratura ha avviato un'indagine che è ancora in corso per cui non sono reperibili informazioni in merito ai fatti avvenuti;
- 3) Quanto è richiesto è disciplinato dal contratto sottoscritto tra il Soggetto gestore e la Prefettura;
- 4) Per quanto riguarda la gestione delle due strutture nel nostro Comune presenti a Lama di Setta e Lama di Reno, non si sono verificati, né sono stati segnalati dalla cittadinanza nessun elemento critico che abbia messo a rischio la sicurezza della nostra comunità, per cui si ritiene di continuare in un rapporto di collaborazione con chi ha la titolarità della gestione.

Il Consigliere Morris Battistini si dichiara insoddisfatto della risposta.



LISTA CIVICA

UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

perchè cambiare... si può!!!

Spazio Riservato al Protocollo

Alla Cortese Att.ne
Sindaco di Marzabotto
Ing. Romano Franchi

e.p.c : **Giunta Comunale**

Marzabotto lì 15.02.2017

OGGETTO: Interpellanza a risposta scritta in Consiglio Comunale circa la morte dell'Imprenditore Lanfranco Chiarini per mano di un ospite extracomunitario clandestino

Premesso

che in data 3 Gennaio 2017 moriva, a colpi di coltellate (tra le 25 e le 30 per la precisione), presso la sua abitazione sita in Castel San Pietro, comune nella provincia di Bologna poco distante dal nostro, l'imprenditore 76enne Lanfranco Chiarini;

che il presunto autore del delitto sarebbe un richiedente asilo, nigeriano, 25enne, ospitato in un centro di accoglienza di Castenaso gestito da una nota cooperativa;

che dalle ricostruzioni dei carabinieri è emerso che il richiedente asilo, presunto responsabile del delitto, si sarebbe di fatto reso irreperibile nei giorni successivi all'omicidio;

che pur riportando il medesimo diverse ferite automedicate, nessuno della cooperativa avrebbe ritenuto di chiedergli chiarimenti sulla natura delle ferite stesse, né tantomeno ha ritenuto di segnalare il fatto alle Autorità competenti, dimostrando una attenzione a dir poco relativa in merito alle attività extrastruttura degli ospiti;

Rilevato

che la stessa cooperativa gestisce una sorta di polo formativo per migranti nel Comune di Marzabotto (il progetto fu presentato e sostenuto con grande entusiasmo dall'amministrazione comunale); vicenda che, tra le altre cose, ha generato più di una perplessità considerate le risorse investite per formare i richiedenti asilo in un momento in cui moltissimi italiani si ritrovano senza lavoro; a ciò si aggiunga la circostanza che il polo formativo sorge nell'edificio che ospitava le cartiere Burgo e De Medici, a chiusura delle quali molte persone del posto hanno perso il lavoro;

Considerato

che sarebbero molte le strutture gestite dalla cooperativa in questione e sarebbe importante approfondire le modalità di gestione di queste strutture, l'utilizzo delle risorse pubbliche e il controllo che i responsabili di tali strutture effettuano sugli ospiti;

che tale cooperativa, nata inizialmente per occuparsi di comunicazione, di ricerca, di assistenza tecnica ed educazione per lo sviluppo, avrebbe visto triplicare i propri fatturati da quando ha cominciato ad occuparsi di accoglienza di migranti;



LISTA CIVICA UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

perchè cambiare... si può!!!

Spazio Riservato al Protocollo

che tale scoperta è una ulteriore conferma dei dubbi sempre espressi dallo scrivente Gruppo Consiliare nei confronti dell'efficacia di tali cooperative di coordinare, controllare e aiutare realmente questi extracomunitari nell'inserimento nel nostro paese;

che è ormai innegabile l'escalation violenta di alcuni di questi extracomunitari nel nostro paese, dimostrazione di un fenomeno davvero allarmante;

Atteso

che più volte i gestori di questa famigerata cooperativa "sociale" hanno tenuto incontri pubblici in cui rassicuravano la popolazione locale circa la sicurezza, la correttezza e il controllo di questi ospiti, da parte di personale competente;

Ritenuto

che non ci si possa improvvisare dalla sera alla mattina fautori e portavoce dell'integrazione, della tolleranza e a maggior ragione dell'inserimento nella vita sociale occidentale di persone la cui cultura e la cui storia si basa spesso e volentieri su gesti di violenza e di prevaricazione sull'altro;

Si INTERPELLA il SINDACO e la GIUNTA COMUNALE

alla luce dell'episodio delittuoso di Castel San Pietro Terme se si intenda sollecitare una verifica di tutte le strutture gestite dalla cooperativa in questione al fine di accertare che sia effettuato un controllo rigoroso sui migranti ospitati e seguiti dalla cooperativa stessa anche relativamente alle attività che i migranti svolgono fuori dalla struttura, con particolare riguardo al centro formativo presente a Lama di Reno;

se siano stati richiesti chiarimenti alla cooperativa che opera sul territorio in merito ai fatti di Castel San Pietro e alle modalità di gestione fisica e psicologica dei migranti considerata la gravità della vicenda evidenziata;

se sussista o meno l'obbligo, in capo ai soggetti gestori, di segnalare alle Autorità competenti l'allontanamento dei profughi dai centri di accoglienza o dalle strutture come quella gestita a Lama di Reno e, in caso di fatti, incidenti ed episodi criminosi commessi dai richiedenti asilo, a chi compete l'eventuale risarcimento del danno;

alla luce di quanto occorso a Castel San Pietro se non si ritenga doveroso quantomeno valutare di rivedere la gestione dell'accoglienza da parte di questa cooperativa, all'occorrenza sollecitando la revoca o la sospensione di uno o più appalti tuttora in essere.

p. UNITI per CAMBIARE MARZABOTTO

Il Capo Gruppo Consigliere Comunale

Morris BATTISTINI

Il Consigliere Comunale

Maria Francesca CARBONARO



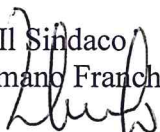
Marzabotto, 29/06/2017

Oggetto: Risposta ad interpellanza UPCM del 15/02/2017 circa la morte di un imprenditore per mano di un ospite extracomunitario clandestino

In relazione all'interpellanza in oggetto di cui non si condividono i toni, si esprime innanzitutto la condanna per il tragico fatto di cronaca avvenuto ed alle domande poste si risponde nel modo seguente secondo l'ordine di scrittura:

- 1) Il controllo delle strutture gestite dalla cooperativa Laimomo, come da chiunque altro soggetto affidatario del contratto di accoglienza, è in capo alla Prefettura di Bologna;
- 2) Su quanto successo a Castel San Pietro Terme la magistratura ha avviato un'indagine che è ancora in corso per cui non sono reperibili informazioni in merito ai fatti avvenuti;
- 3) Quanto richiesto è disciplinato dal contratto sottoscritto tra il soggetto gestore e la Prefettura;
- 4) Per quanto riguarda la gestione delle due strutture nel nostro Comune presenti a Lama di Setta e Lama di Reno, non si sono verificati, né sono stati segnalati dalla cittadinanza nessun elemento critico che abbia messo a rischio la sicurezza della nostra comunità, per cui si ritiene di continuare in un rapporto di collaborazione con chi ha la titolarità della gestione.

Il Sindaco
Romano Franchi





COMUNE DI MARZABOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 44 del 29/06/2017

OGGETTO:

**INTERPELLANZA GRUPPO UCM PROT. N. 1951 DEL 20/2/2017: MORTE DI IMPRENDITORE
PER MANO DI UN OSPITE EXTRACOMUNITARIO CLANDESTINO.**

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
Ing. FRANCHI ROMANO

FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
MANTELLI NICOLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Leg.vo 82/2005).